

COMUNE DI SAN NICOLO' GERREI

Provincia del Sud Sardegna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Stefana Pilloni

Comune di San Nicolò Gerrei

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.

VERBALE N. 06 del 26 marzo 2019

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di San Nicolò Gerrei che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Nicolò Gerrei, 26 marzo 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Stefana Pilloni

L'Organo di Revisione del Comune di San Nicolò Gerrei nominato con delibera consiliare n.7 del 18 aprile 2016.

Premesso

- che l'Ente deve redigere il Bilancio di Previsione nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.
- che ha ricevuto in data 19 marzo 2019 il D.U.P. e lo schema del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2019-2021, approvati dalla Giunta Comunale in data 08/03/2019, rispettivamente con delibera n.12 e n.13 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art. 11, comma 3 del D.lgs. n.118/2011;
 - nell'art. 172 del D.lgs. n.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.lgs. n.118/2011 lettere g) ed h);
- necessari per l'espressione del parere:

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.lgs. n.267/2000 e il D.lgs. 118/2011, lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione, il regolamento di contabilità;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021, espresso in calce alla delibera di Giunta n.13 del 08/03/2019 ;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere, con procedura Tesoway, l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 22 maggio 2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.05 in data 07 maggio 2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 di €1.701.456,41 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.701.456,41
di cui:	
a) Fondi vincolati	169.992,97
b) parte accantonata	337.107,24
c) Fondi destinati ad investimento	271.205,21
d) Fondi liberi	923.150,99
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.701.456,41

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	2.199.366,21	2.331.317,93	2.636.544,78
Di cui cassa vincolata	427.131,62	433.138,05	553.791,39
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel .

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	27.442,70			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	525.301,46	664,60	-	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-	
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	301.996,08	322.956,32	323.419,70	323.419,70
2	Trasferimenti correnti	1.518.145,98	1.479.789,46	1.046.289,46	1.046.289,46
3	Entrate extratributarie	289.612,18	292.952,99	248.542,99	184.837,99
4	Entrate in conto capitale	629.594,62	882.462,78	2.386.786,88	31.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	799.711,38	800.016,76	800.391,24	800.391,24
totale		3.539.060,24	3.778.178,31	4.805.430,27	2.385.938,39
	totale generale delle entrate	4.091.804,40	3.778.842,91	4.805.430,27	2.385.938,39

Si evidenzia che i riepiloghi riguardano l'intero triennio in quanto il bilancio armonizzato, sia per la parte entrate che per la parte spesa, è triennale ed ha valenza autorizzatoria anche per gli anni 2020 e 2021.

Il bilancio quindi, secondo il Principio della competenza finanziaria potenziata prevede e colloca le entrate e le spese nell'anno effettivo in cui le stesse si realizzano, in un'ottica triennale di gestione.

A fronte di entrate imputate ad un esercizio, che finanziano spese imputabili a più esercizi, l'equilibrio è garantito dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, già ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Sinteticamente potremmo dire che nell'anno in cui si realizza l'entrata, ove la spesa sia esigibile, in esercizi successivi, negli impegni di spesa compare la costituzione del fondo e non la spesa, in quanto la stessa non è esigibile nell'esercizio.

Negli esercizi successivi, al momento in cui sorge l'obbligo di pagare la spesa, la stessa viene iscritta e il fondo, riportato in entrata, la finanzia.

Con la nuova contabilità non esiste più il c.d. "residuo passivo di impegno" che non si sapeva quando sarebbe stato speso.

La spesa viene calcolata temporalmente nell'esercizio in cui sarà effettuata, con il meccanismo di "rinvio" del fondo pluriennale vincolato. Eventuali residui passivi consistono solo in obbligazioni giuridicamente perfezionate cioè veri debiti.

In questo modo il bilancio è molto più "vero" e preciso

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.113.486,66	1.972.606,20	1.564.093,22	1.501.772,46
		di cui già impegnato		89.366,73	10.177,12	8.645,34
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.170.085,73	1.002.064,62	2.436.601,39	79.232,58
		di cui già impegnato		10.014,70	9.774,90	
		di cui fondo pluriennale vincolato	664,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	3.974,46	4.155,33	4.344,42	4.542,11
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	799.711,38	800.016,76	800.391,24	800.391,24
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5.087.258,23	3.778.842,91	4.805.430,27	2.385.938,39
		di cui già impegnato		99.381,43	19.952,02	8.645,34
		di cui fondo pluriennale vincolato	664,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5.087.258,23	3.778.842,91	4.805.430,27	2.385.938,39

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti

La previsione di competenza evidenzia il totale della spesa nel titolo (ma anche nella missione e nei programmi). Il **di cui già impegnato** evidenzia la quota dello stanziamento relativa ad impegni già assunti negli esercizi precedenti. La differenza tra previsione di competenza e il "di cui già impegnato" costituisce la destinazione di spesa deliberata nell'esercizio.

Il **di cui fondo pluriennale vincolato**, è relativo a spese imputate in esercizi futuri in quanto non vengono effettuate nell'esercizio corrente ed il cui rinvio avviene attraverso la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Commissione Arconet nella seduta del 9 gennaio 2019 ha condiviso il decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.lgs. 118/2011 che è in corso di pubblicazione, chiamato a definire, dopo la legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 909 e 910), la modalità di contabilizzazione delle spese per opere pubbliche in linea con quanto previsto dal codice dei contratti pubblici (D.lg. 50/2016).

L'Ente, nel Bilancio di Previsione 2019 prevede l'iscrizione Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) spese conto capitale di euro 664,60.

Il Fondo Vincolato Pluriennale nell'anno 2020 e 2021 è di importo zero.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.636.544,78
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	328.917,63
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.423.420,83
3	<i>Entrate extratributarie</i>	347.012,44
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	934.908,87
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	6.880,22
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	806.351,02
	TOTALE TITOLI	3.847.491,01
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.484.035,79

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	2.496.412,08
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.700.034,85
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	4.155,33
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	817.804,79
	TOTALE TITOLI	5.018.407,05
	SALDO DI CASSA	1.465.628,74

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili .

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 553.791,39.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.095.698,77	1.618.252,15	1.554.547,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.972.606,20	1.564.093,22	1.501.772,46
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		13.915,85	16.715,85	15.318,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.155,33	4.344,42	4.542,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		118.937,24	49.814,51	48.232,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	118.937,24	49.814,51	48.232,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Il fondo crediti di dubbia esigibilità riportato in tabella, riguarda solo gli importi previsti nei rispettivi esercizi.

L'importo di euro 118.937,24 di entrate di parte corrente anno 2019 destinate a spese del titolo secondo, sono costituite da eccedenza entrate correnti senza vincolo di destinazione.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente ha previsto l'utilizzo di proventi da alienazione a finanziamento delle quote capitale per euro 22.000,00 entrate concessioni cimiteriali, da utilizzare per la manutenzione straordinaria del cimitero.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

*L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.*

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
recupero IMU anni pregressi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
contributo statale e regionale accoglienza migranti	384.000,00	0,00	
contributo inserim strutture protette sogg a rischio	30.000,00		
contributo regionale manutenzione corsi d'acqua	7.500,00		
trasferimenti correnti da amministrazioni locali	9.000,00		
mensa scolastica in convenzione SNG capofila	60.000,00	60.000,00	
TOTALE	500.500,00	70.000,00	10.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
contributo statale e regionale accoglienza migranti	384.000,00		
contributo inserim strutture protette sogg a rischio	30.000,00	-	
restituzione IVA commerciale fatture mensa scolas	2.308,00	2.308,00	
trasferimenti correnti da amministrazioni locali	9.000,00		
accant fornitura acqua potabile mancata accogli fatt	2.000,00	2.000,00	2.000,00
svincolo pratiche concessioni edilizie	2.000,00		
contributo regionale manutenzione corsi d'acqua	7.500,00		
mensa scolastica in convenzione SNG capofila	60.000,00	60.000,00	
Altre spese non ricorrenti	4.388,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	501.196,00	68.308,00	6.000,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'Organo di Revisione, dopo un attenta analisi, ha espresso parere, nell'ambito della presente relazione al bilancio attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore.

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, è stato adottato dall'Organo esecutivo con atto n.06 del 08/03/2019, sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici deve essere pubblicato per 30 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 5 della L.R. 5/2007.

S'invita, l'Ente ad eseguire una attenta programmazione delle spese di investimento tenendo conto dei tempi di aggiudicazione, esecuzione ed esigibilità.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La Giunta Comunale con delibera n. 11 del 08/03/2019 ha provveduto alla programmazione piano del fabbisogno del personale 2019-2021. Su tale atto l'Organo di Revisione, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, con verbale n.01 del 01 marzo 2019

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il Consiglio Comunale con proposta di delibera n.14 del 15/03/2019 ha adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell' art.58 del Dlgs n.112/1998.

Sul piano l'Organo di Revisione esprime parere obbligatorio quale strumento di programmazione nell'ambito del presente parere al bilancio previsione 2019/2021.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").*

Con delibera di Giunta n.09 del 08/03/2019 è stato approvato il programma biennale dei beni e servizi.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

7. Verifica della coerenza esterna.

Equilibri di finanza pubblica

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).***

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La Legge 30 dicembre 2018 n.145 "Legge di Bilancio 2019" non ha più prevista la proroga per l'anno 2019 della sospensione di aumenti delle tariffe e delle aliquote e pertanto gli Enti Locali sono nella facoltà di rivedere la politica tariffaria e tributaria.

L'Amministrazione ha comunque ritenuto di confermare anche per l'anno 2019 le tariffe e le aliquote già in vigore per l'anno 2018 e pertanto le previsioni di bilancio sono state elaborate mantenendo invariata la politica tariffaria vigente per l'anno 2018, fatta salva la modifica delle tariffe TARI in virtù dell'obbligo di copertura al 100% del relativo Piano Finanziario.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

L'addizionale comunale all'IRPEF non trova applicazione in questo Ente.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Prev Definitive 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	57.124,49	57.124,49	57.124,49	57.124,49
TASI	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
TARI	84.081,59	95.541,83	97.678,88	97.678,88
Totale	150.706,08	162.166,32	164.303,37	164.303,37

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Con proposta di delibera Consiglio Comunale n.05 del 20/03/2019, verrà sottoposta l'approvazione del P.E.F. e la determinazione delle tariffe tari per anno 2019.

Su tale atto l'Organo di Revisione, ha espresso parere favorevole in data 22/03/2019 verbale n. 03.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 2.400,00.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'Ente non ha previsto risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
servizio mensa	33.320,00	33.320,00	
TOTALE	33.320,00	33.320,00	100

L'Ente, raggiunge la copertura integrale dei servizi a domanda individuale con utilizzo del Fondo Unico Regionale e le casse dell'ente, come da delibera di giunta n. 10 del 08/03/2019, allegata al bilancio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

L'Ente non gestisce i proventi da sanzione amministrativa da codice della strada in quanto la funzione di polizia locale è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Gerrei.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono presenti quote significative di partecipazioni in società.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	spesa corrente	spesa capitale
2019	9.000,00	00	9.000,00
2020	9.000,00	00	9.000,00
2021	9.000,00	00	9.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Negli esercizi presi in esame, non è stato destinato alcun importo al finanziamento della spesa del titolo I .

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	380.916,67	379.216,67	379.216,67
102	imposte e tasse a carico ente	32.380,14	33.468,14	33.527,40
103	acquisto beni e servizi	761.320,77	737.923,65	678.620,85
104	trasferimenti correnti	731.132,01	345.482,01	343.174,01
107	interessi passivi	977,77	788,68	590,99
109	rimbi e poste correttive delle Ent	11.568,00	11.568,00	11.568,00
110	altre spese correnti	54.310,84	55.646,07	55.074,54
TOTALE		1.972.606,20	1.564.093,22	1.501.772,46

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari ad € 338.781,94, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante da,per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore *all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto*) che era pari a euro 338.781,94.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	333.619,52	380.916,67	379.216,67	379.216,67
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	22.021,22	25.321,47	25.321,47	25.321,47
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: trasferimenti al Comune capofila				
Altre spese: da specificare.....				0,00
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	355.640,74	406.238,14	404.538,14	404.538,14
(-) Componenti escluse (B)	16.858,80	70.095,61	70.329,50	70.329,50
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	338.781,94	336.142,53	334.208,64	334.208,64
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs 168/2001).

L'Ente non ha previsto in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La previsione per il 2019/2021 è stata determinata in relazione alle percentuali di svalutazione calcolate sulle corrispondenti entrate.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al 100% dello stanziamento considerato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'Ente ha costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità, nel bilancio previsione 2019-2021 rispettivamente:

- anno 2019 €13.915,85 intero importo parte corrente;
- anno 2020 €16.715,85 intero importo parte corrente
- anno 2021 €15.318,85 intero importo parte corrente

L'Organo di Revisione ritiene congruo accantonamento nel Bilancio 2019-2021.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto, rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel, negli anni in analisi.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le passività potenziali nell'esercizio 2019, 2020 e 2021.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

L'Ente non prevede di esternalizzare esercizi pubblici locali a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 28 dicembre 2018 con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

L'esito di tale ricognizione deve essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016;

Il Comune di San Nicolò gerrei detiene una partecipazione di minima entità nella società Abbanoa S.p.A.(0,00654280%), gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con deliberazione n.25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi *Ente di Governo della Sardegna –EGAS-*.

In attuazione della Legge n.36/1994, la Regione Autonoma della Sardegna con Legge Regionale n.29 /1997 ha provveduto all'istituzione del Servizio Idrico Integrato e a tal fine i Comuni della Sardegna hanno costituito un consorzio "obbligatorio" dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa e patrimoniale, denominato Autorità d'Ambito, ora Ente di Governo della Sardegna –EGAS-, che ha affidato la gestione del Servizio alla Società Abbanoa S.p.A;

Il Servizio Idrico Integrato deve essere obbligatoriamente svolto dagli enti locali secondo le suddette modalità poiché è considerato servizio pubblico locale di interesse generale, pertanto si tratta di servizio strettamente necessario al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La società Abbanoa S.p.A. produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed inoltre produce un servizio di interesse generale.

Per quanto esposto l'Ente non può dismettere la relativa quota partecipata verso la società Abbanoa S.p.A.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	664,60	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	882.462,78	2.386.786,88	31.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	118.937,24	49.814,51	48.232,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.002.064,62	2.436.601,39	79.232,58
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

L'Ente non prevede di acquistare immobili nel Bilancio di Previsione 2019-2021.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Ente **non ha** previsto la contrazione di mutui nel bilancio 2018-2020.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	36.760,29	26.730,27	22.755,81	18.600,48	14.256,06
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	10.030,02	3.974,46	4.155,33	4.344,42	4.542,11
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	26.730,27	22.755,81	18.600,48	14.256,06	9.713,95

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	1.660,54	1.158,64	977,77	788,68	590,99
entrate correnti	1.429.472,32	1.525.236,04	1.576.716,07	2.109.754,24	2.095.698,77
% su entrate correnti	0,12%	0,08%	0,06%	0,04%	0,03%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	1.660,54	1.158,64	977,77	788,68	590,99
Quota capitale	10.030,20	3.974,46	4.155,33	4.344,42	4.542,11
Totale	11.690,74	5.133,10	5.133,10	5.133,10	5.133,10

CONCLUSIONI

Facendo riferimento a quanto sopra riportato, richiamato l'art. 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle raccomandazioni indicate precedentemente;
- dell'esigenza di analizzare costantemente tutti i residui attivi e gli accertamenti dell'Ente requisito fondamentale per assicurare l'equilibrio finanziario dell'Ente;
- dell'importanza per l'Ente di procedere con un proprio programma agli incassi delle partite creditorie confermate in c/residui 2017 e precedenti e delle nuove iscrizioni del bilancio 2018 ciò in quanto essendo obbligatorio l'iscrizione di cassa ed i principi ad esso correlati le uscite di cassa devono essere compensate da reali entrate;
- del ruolo attribuito al servizio finanziario, il quale deve monitorare costantemente per tutto esercizio finanziario, il rispetto degli equilibri su cui si fonda il bilancio;
- dell'importanza di mantenere sempre sotto osservazione le variabili su cui si costruiscono i Vincoli di Finanza Pubblica;
- della raccomandazione a tutti gli uffici dell'Ente, di svolgere la propria funzione evitando le diverse circostanze che possono portare al verificarsi di debiti fuori bilancio, che si ricorda, sono in grado di agire sfavorevolmente sull'attività dell'ente;
- dell'importanza di osservare le norme sussistenti in materia, costo del personale;
- dell'attuale grave situazione economica locale e nazionale, la quale potrebbe incidere negativamente sulle risorse a disposizione;
- dell'assoluta necessità che l'Ente adotti tutte le misure previste dalla normativa circa la riduzione delle proprie spese;

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di

collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Inoltre si invita:

il Responsabile del Servizio Finanziario a tenere costantemente aggiornato il regolamento di Contabilità, con la normativa vigente.

Con riferimento al programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021, si richiama l'Ente a tener costantemente aggiornato il Crono-programma di realizzazione delle opere, tenuto conto dei vincoli posti dalla nuova contabilità, art. 183, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e, gli allegati al D.Lgs n. 118/2011.

L'ORGANO DI REVISIONE

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019/2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa STEFANA Pilloni